

[DIFFERENZIATA]

Complimenti al Comune che ci ha presi in giro

Gentile direttore, ho letto l'articolo relativo alla raccolta differenziata (Provincia del 12/5) e scopro che la carta non viene mandata al macero, ma viene bruciata! Vorrei fare i complimenti al Comune che ci ha preso in giro per anni! Altro argomento: la pulizia delle strade. L'assessore Peverelli sostiene che venga effettuata regolarmente (Provincia del 13/5). Ma dove! Forse nelle tre vie del centro storico, e il resto? Mi sa che l'assessore a furia di guardare la spazzatura non la veda più o la scambi per arredo urbano. Ma al di là delle facili battute, provi a percorrere la via Asiago e la via Conciliazione, magari a piedi, per vedere meglio tutto lo schifo non raccolto dagli addetti. Io abito a Sagnino e da qualche tempo compare un mezzo meccanico per la pulizia delle strade. Credete che venga usato bene? Nemmeno per sogno. L'addetto che dovrebbe, con una scopa o con un soffiatore, fare in modo che la spazzatura venga aspirata al meglio, se ne sta tranquillamente seduto a fianco dell'autista. Ma perché nessuno controlla? Io raccolgo tutti i giorni un gran numero di pacchetti di sigarette, di sacchetti di patatine e merendine, di cartocci di succhi, di bottiglie di plastica ecc. Però non sarebbe mio compito, non crede?

Giovanna Soro
Como

[LA PROPOSTA]

Una casa di riposo nel vecchio monoblocco

Sig. direttore, siamo fedeli lettori del giornale, anche se siamo un po' in là con gli anni, e ci complimentiamo per la nuova veste che il giornale ha assunto, perciò quando vi sono notizie che riguardano la nostra categoria di "pensionati" siamo molto attenti. Lo spunto ce l'ha dato il recente articolo di Dario Alemanno, riguardante la diminuzione del tempo d'attesa per gli anziani che ambiscono di trovare un posto nelle case di riposo, anche se il giorno seguente si legge dell'aumento della retta in Ca' d'Industria. Siamo stati attenti anche quando, non più tardi del gennaio 2007, Maria Castelli, con un suo articolo, metteva bene in evidenza la grave situazione cittadina riguardante la carenza delle Case di riposo in città. In seguito ci siamo un po' turbati quando sul giornale è comparso il progetto già pronto, di quello che verrà costruito sulle ceneri del vecchio Sant'Anna appena terminato il nuovo Sant'Anna. Infatti sull'area che vedrà demolite tutte le strutture tuttora esistenti - compreso il monoblocco del 1960 ancora funzionante - sorgerà per la città "un nuovo bel paese" e quindi è lecito domandarsi se i nostri amministratori conoscono l'attuale grave situazione della mancanza, in città, delle Case di riposo. Sarebbe stata un'ottima soluzione l'utilizzo di parte del vecchio Sant'Anna per risolvere questo problema. E' stato chiesto un chiarimento al sindaco

Bruni ma non abbiamo ricevuto risposta. Da parte nostra riteniamo l'argomento interessante non solo per la categoria degli anziani, ma per tutta la comunità - e le cifre parlano chiaro - perciò siamo a chiedere al giornale un'indagine conoscitiva del problema presso tutti gli organismi che operano nella città: se la proposta della sistemazione dell'area del vecchio Sant'Anna è valida con la demolizione totale oppure si risparmi dalla demolizione l'edificio del monoblocco e lo stesso venga trasformato in Casa di riposo per anziani e far così fronte alle loro necessità.

Cav. Uff. Martino Molteni
Presidente Sezione ANCR

P. Chiasso - M. Olimpino - Sagnino/Como

[POLITICA]

Il rito bizantino e le pulizie di Pasqua

Per fare solo alcuni riferimenti, in Francia e in Inghilterra neanche una settimana dopo le elezioni il nuovo governo è già operativo. Da noi ci vuole un mese perché bisogna seguire tutti i tempi e i riti codificati in quel monumento imbalsamato della Costituzione, il mostro sacro della cui integrità si prende cura l'eterno Scalfaro.

E' un mese di interregno prezioso per la classe politica e vi trova posto un intenso lavoro sia da parte degli uscenti che dei nuovi entrati. I primi mettono a punto tutto il bagaglio di partenza; è una specie di pulizie di Pasqua dove l'impegno più importante è dare gli ultimi ritocchi per mettere tutto in ordine secondo le proprie clientele.

Il Prodi si è intensamente occupato di poter piazzare le ultime nomine degli uomini fidati e così pure il Pecoraro ha nominato in pianta stabile più di un centinaio di fidati avventizi, il tutto senza troppe preoccupazioni, tanto a pagare ci penserà il nuovo governo con i nostri soldi. Idem ha fatto il doppiamente trombato Rutelli, il cui staff inoltre, o aveva troppo da imballare o era troppo depresso per finire la pulizia, fatto sta che in qualche armadio sono state dimenticate migliaia di cravatte di pura seta firmate, acquistate sempre con i nostri soldi per pubblicizzare i Beni culturali in giro per il mondo. La pulizia di Pasqua oltremodo più importante che era quella di sistemare le migliaia di tonnellate di rifiuti napoletani, quella è stata accantonata come regalo per il nuovo venuto il quale si illude che basterà buttar via un poco di soldi pubblici nello spostare provvisoriamente il Consiglio dei Ministri a Napoli per risolvere il problema. L'esperienza del reuccio Prodi a Caserta glielo doveva scongiurare.

I nuovi inquilini utilizzano invece il mesetto per esercitarsi nel gioco della reciproca sottrazione delle sedie per vedere alla fine chi ci resta seduto con il portafogli, chi in piedi senza portafogli e chi rimane con il sedere a terra. Se si avesse maggior considerazione per il cittadino, si dovrebbe stabilire la compagine di governo, almeno nelle sue linee più importanti, prima del voto, in modo che l'elettore possa fare una scelta più avveduta. Ma è cosa impensabile per la clas-

La criminalità è la vera sfida dei nostri sindaci

Dall'ultima indagine Istat sulla criminalità vengo a sapere che non dobbiamo preoccuparci più di tanto perché il numero degli omicidi è calato, la delinquenza organizzata ha subito un ridimensionamento, i più gravi reati sono in arretramento. Dunque mi sento un fifone che teme esageratamente malfattori, violenti, eccetera. Però io faccio il pendolare, ogni giorno passo per le stazioni di Varese e di Milano, vedo circolare bruttissima gente, ho assistito a tentativi di importunare delle ragazze e quando il rientro avviene a tarda sera, confesso di avere paura. Forse, come sento dire, la percezione del crimine è esagerata, però vi posso assicurare che è un fenomeno diffuso, come me la pensano molti miei colleghi e compagni di viaggio. E siamo tutti d'accordo che le tanto demonizzate ronde, in questa pericolosa situazione, non sono degli attentati alla democrazia, ma un modo per difendersi quando lo Stato non vuole o non può.

Franco De Paoli

L'allarme sicurezza continua ad esistere per sette italiani su dieci. Lo dicono proprio ulteriori cifre dell'indagine Istat: il 60,2 per cento degli abitanti del Nord Ovest ritiene il problema la priorità numero uno da affrontare per il nuovo governo. A supporto d'un tale convincimento c'è un altro dato: le denunce dei delitti sono in deciso aumento, 44 ogni mille abitanti, il 15,6 per cento in più rispetto al 2002.

Ronde dunque da giustificare? Se vivessimo in un Paese dove la solidarietà tra cittadini è un bene riconosciuto e diffuso, se ci si soccorresse (e ci si parlasse) l'uno con l'altro, se il senso civico appartenesse al nostro Dna, di ronde nessuno avrebbe mai parlato né le si sarebbe da alcune parti organizzate. Siccome non siamo un Paese del genere, le ronde hanno un fondamento oggettivo e avranno uno sviluppo inevitabile. Per ronde non intendo certo pattuglie di guardie armate o squadre d'aspiranti picchiatori. Per ronde (infelice scelta lessicale) intendo ciò che per esempio ha allestito il sindaco di Salerno, comunista da una vita, oggi leader d'una lista civica ed elettore del Pd. Porto l'esempio di una città del Sud e d'un amministratore di sinistra proprio per uscire dal recinto leghista, che si presta a strumentalizzazioni. Questo sindaco ha munito ex pensionati, ex carabinieri, ex sindacalisti di telefonini del Comune e li manda in giro a sorvegliare parchi, piazze, luoghi di ritrovo. Un'indagine del Sole 24 Ore lo indica come il primo cittadino che ha maggiormente incrementato il consenso dal giorno dell'elezione.

Massimo Lodi

se politica che ti chiama addirittura a votare liste dove i nominativi sono già predisposti dalle segreterie dei partiti.

Finito il giochetto delle scelte viene poi il quadro seicentesco con tutto lo stucchevole cerimoniale delle salite al Colle per le consultazioni e fortuna vuole che stavolta i consultandi sono diminuiti drasticamente di numero per esclusiva maturità dell'elettorato. Che cosa ci sia poi da consultare non si capisce bene, dato che il responso elettorale è più che evidente e ha già stabilito chi deve essere il Primo ministro che a sua volta sceglie la compagine di governo in assoluta indipendenza.

Il lato più patetico è poi rappresentato da quella specie di audizione dei pareri degli ex presidenti della Repubblica che, sempre per i motivi già espressi sopra, lasciano il tempo che trovano. Ci mancherebbe pure che, dopo essere stata espressa chiaramente la volontà popolare attraverso il voto, ci debbano metter naso o veto, per la direzione e la formazione del governo, il Presidente della Repubblica, i suoi ex e gli altri consultati.

In conclusione è tutta una manfrina di rito bizantino del quale se ne può fare a meno, evitando la perdita di tempo di un mese in cui vengono sistemati a spese pubbliche gli ultimi tirapiedi di parte e allineandoci invece a sistemi di democrazia più pratici ed evoluti.

Ora, in questa nuova aria bipartisan che sembra alitare, sempre che duri, speriamo che, tra le varie modifiche costituzionali necessarie, in barba alla immutabilità secondo lo stantio pensiero scalfariano, si attui anche questo azzeramento di cerimonie perditempo.

Dante Compagnoni
Tirano

[PEDONI]

Quelle strisce invisibili rappresentano un pericolo

Gentile direttore faccio seguito alla lettera pubblicata il 16 marzo scorso.

Segnalavo la scomparsa delle strisce bianche pedonali situate all'incrocio di via Bianchi Giovini con via Caio Plinio Secondo (piazza Cavour).

A distanza di un mese dalla segnalazione le stesse non sono ancora state ripristinate, pertanto, da semplice cittadino, avverto il diritto - dovere di tornare a sottolineare la pericolosità di tale incuria e chiedo a chi deve agire di farlo tempestivamente.

In caso contrario l'amministrazione comunale dovrà farsi colpevolmente carico delle gravi conseguenze che potrebbero derivarne.

Con l'occasione segnalo che nel tratto di lungo Lago Trieste, che va da piazza Matteotti a piazza Cavour, i tre attraversamenti pedonali che si incontrano sono anch'essi da moltissimo tempo pressoché "invisibili".

Si tratta di un rettilineo di duecento metri dove, più che altrove, la velocità dei veicoli è particolarmente sostenuta.

Di nuovo grazie per l'attenzione. Cordialmente.

Giorgio Santi
Como

l'oroscopo



Ariete

21 mar - 20 apr

È probabile che resterete invischiati in un conflitto dal cui esito dipende la reputazione di qualcuno: fate in modo che non sia la vostra.



Toro

21 apr - 20 mag

Non vi annoierete, oggi, ma solo a patto che affrontiate la giornata con apertura mentale e con un atteggiamento positivo.



Gemelli

21 mag - 21 giu

Vi siete concessi un periodo sufficientemente lungo di svago. Ora è arrivato il momento di rimboccarsi le maniche e rimettersi al lavoro.



Cancro

22 giu - 22 lug

La vostra eleganza e il vostro fascino naturale vi daranno un netto vantaggio su tutti gli altri, oggi, ma non approfittatene troppo. Siate onesti.



Leone

23 lug - 23 ago

Non darete alcun segno di fatica malgrado le molte ore di lavoro che dovrete affrontare. Oggi potrete realizzare grandi cose.



Vergine

24 ago - 22 set

Le opportunità per mettervi in mostra saranno molte, oggi, ma vi conviene mantenere un basso profilo per riuscire a portare avanti indisturbati certe vostre attività.



Bilancia

23 set - 22 ott

Avrete la sensazione di combattere un nemico invisibile e indefinibile, oggi. Entro sera, però, riuscirete a capire chi avete davanti.



Scorpione

23 ott - 22 nov

Fidatevi dell'istinto, oggi, ma non siate troppo impulsivi. Un gesto irrazionale può avere conseguenze pericolose.



Sagittario

23 nov - 21 dic

Potreste essere particolarmente sospettosi, oggi, ma evitate di mettervi sulle difensive di fronte a una situazione che non presenta alcuna minaccia.



Capricorno

22 dic - 20 gen

Sarete insolitamente lunatici, oggi, ma si tratta di una fase destinata a non durare a lungo. E per fortuna! Le stelle hanno una sorpresa in serbo per voi.



Acquario

21 gen - 19 feb

Una situazione potrebbe diventare inaspettatamente esplosiva, oggi. Dovrete darvi da fare perché tutti mantengano la calma e si impegnino per trovare una soluzione comune.



Pesci

20 feb - 20 mar

Siete persone oneste e che lavorano sodo; ciononostante oggi sarete tentati di imboccare quella che sembra una facile scorciatoia. Attenzione: potrebbe riportarvi al punto di partenza!